la Nuova di Venezia e Mestre Giovedì 6 Dicembre 2018

PORTOGRUARO

L'opposizione insorge dopo i danni alla Porta «Basta traffico in centro»

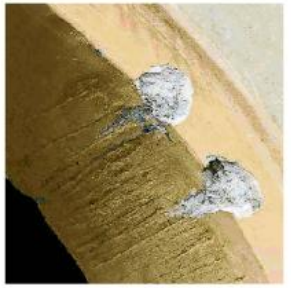
PORTOGRUARO. Dopo l'incidente di lunedì sera, quando un camion ha causato danni alla Porta di San Giovanni, il gruppo consiliare di minoranza "Centrosinistra più avanti" torna a chiedere la chiusura al traffico.

«Sono a rischio tutti i monumenti di Portogruaro. Siamo al limite», spiega il consigliere comunale del Roberto Zanin, nonché segretario del Pd, «In centro transitano 4000 veicoli al giorno e soffochiamo sempre di più». Zanin si consulterà con i suoi compagni di lista civica e con i colleghi del Gruppo Misto. Allo studio ci sono una mozione o un'interrogazione urgente da protocollare in vista del prossimo consiglio comunale.

Sono tre anni che il traffico è riaperto. Nel 2015 la giunta formata da centrodestra, Lega e renziani del Pd (nel frattempo espulsi) decide infatti di riaprire Borgo San Giovanni al traffico, dopo 12 anni di tregua. La pedonalizzazione, decretata dall'allora sindaco Gastone Rabbachin e poi confermata dal suo successore Antonio Bertoncello, mirava a richiamare più pedoni nel piccolo borgo. Con la riapertura al traffico non si sono registrati introiti maggiori tra i commercianti e negli ultimi 24 mesi molti bar hanno cambiato più volte gestione.

Il proprietario della torre, l'ingegnere Mario Bellomo, lo scorso 7 novembre 2015, aveva scritto al Comune insieme ad Armanda Boldarin, Elisabetta Zecchinel e Luca Fanzago, per scongiurare la riapertura al traffico. Battaglia persa. Ora lo sfregio ha rimesso in luce la preoccupazione: «Il furgone non ha rispettato limiti e segnali», prosegue Zanin, «I danni alla porta sono il risultato di una politica dissennata sulla viabilità. La riapertura di Borgo San Giovanni ha inoltre provocato la fuga dei pedoni e comportato il danneggiamento di tutta la pavimentazione. Transitare qui comporta rischi di cadute per i pedoni e le bici. Per non parlare poi dei palazzi storici, anneriti dai gas di scarico, e dei rumori provocati dal traffico anche in piena notte: disturbano i residenti».

Sul fatto silenzio (o quasi) da parte dell'amministrazione comunale. L'assessore al commercio Luigi Geronazzo si limita a rivolgere i complimenti alla polizia locale che, in poche ore, ha individuato il guidatore, un autista di Padova che lavora per una ditta di Milano. L'assessore Angelo Morsanuto non parla. È lui che ha voluto a tutti i costi la rotatoria di San Giovanni per rendere meno pericoloso l'accesso al centro storico, proprio attraverso la porta danneggiata lunedì. Geronazzo ha detto: «Si è verificato un danneggiamento, la Polizia locale ha individuato il responsabile. Meglio di così non si può. Sarà poi il proprietario della torre a chiedere i danni e a rivalersi sulla casa assicurativa del mezzo protagonista dell'incidente».



I danni a Porta San Giovanni

L'autista di Padova non è stato ancora sanzionato perché le indagini sull' incidente di Borgo San Giovanni non sono ancora concluse.

Di sicuro sono già stati redatti due verbali: il primo sul mancato rispetto del limite di peso, il secondo sul divieto di transito. Si sta acquisendo la documentazione relativa alle ore di riposo. Pare che il furgone, appartenente a una ditta di Milano, non abbia rispettato due fondamentali segnali stradali (a dire il vero sono un po' nascosti sul lato sinistro di Borgo San Giovanni): il limite di 2,50 tonnellate di portata e quello di altezza che non deve superare quota 2 metri. In più occorre attraversare la porta a una velocità inferiore ai 10 chilometri orari, un limite che non rispetta quasi nessuno. —

Rosario Padovano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI